

Fermo, 25 Marzo 2011
Solennità dell' *Annunciazione del Signore*

Dilettissimi in Cristo presbiteri e diaconi,

attendo con gioia la concelebrazione della *Santa Messa Crismale*, prevista per il giorno **20 aprile alle 20,30 nella Chiesa Cattedrale**, con tutti voi insieme alle vostre comunità, con le persone consacrate e con quanti svolgono un ministero nella Chiesa.

La Messa Crismale, nella bellezza del canto liturgico della grande schiera dei cori della diocesi, sarà come il preludio di una grande sinfonia: il Triduo pasquale. Lo stesso Crocifisso-Risorto ci introdurrà alla sua passione e gloria, ricapitolazione delle nostre vite nella Sua. La grazia del dono gratuito dell'Eucaristia, lo *stare con Lui* nella veglia, il cammino della croce, il grande silenzio del sabato e la stupenda luce della Pasqua faranno nuove le nostre esistenze. In questa esperienza eucaristica la Chiesa si ri-fonda nella dimensione di popolo, nella ministerialità diffusa ma anche, e soprattutto, nella specifica vocazione dell'Ordine.

La Parola di Dio e le preghiere liturgiche di quella Messa ci indurranno a benedire e lodare il Signore innanzitutto per il dono del sacerdozio battesimale: portale d'ingresso alla misura alta della vita in Cristo: la santità!

Noi Presbiteri, in particolare, avremo tanti ulteriori motivi per implorare e ringraziare il Signore. Il sacerdozio ministeriale in cui siamo costituiti, ci mette al servizio del sacerdozio comune di tutti i Fedeli, affinché procediamo ordinati e sicuri, fino a che non sia riunito tutto il gregge nell'unico ovile, radunati dal *Pastore grande delle pecore* (cfr. Eb. 13,20), Gesù, risorto e glorioso che ricapitola tutte le cose quelle del cielo come quelle della terra (cfr. Ef. 1,10).

La nostra diletta Chiesa diocesana avrà, quest'anno, un motivo in più per gioire: l'Ufficio Liturgico Diocesano, infatti, mi ha reso noto che l'Altare, inaugurato nel 2003 dal mio Venerato Predecessore, non è stato mai solennemente dedicato. Desidero pertanto cogliere l'occasione della benedizione del Crisma e della presenza di un gran numero di fedeli laici, consacrati e consacrate, diaconi e presbiteri, per dedicare quell'Altare, deponendo sotto di esso le reliquie di una Santa Martire fermana, Vissia, ungendolo e *illuminandolo*, perché sia *mensa sempre preparata per il sacrificio del Figlio* di Dio (dal Rito della Dedicazione n. 85).

Questa consacrazione, poi, assume un tono ancor più significativo, nell'anno in cui ci apprestiamo a celebrare il Congresso Eucaristico Nazionale nella nostra regione.

Certo, pertanto, di poterVi incontrare, salutare, quel giorno, con la gioia di celebrare il Sacrificio eucaristico intorno al centro ideale della nostra Chiesa Diocesana: l'Altare della Cattedrale, Vi auguro ogni bene dal Signore e in Lui Vi benedico con affetto.

+ Luigi Conti, vostro vescovo.